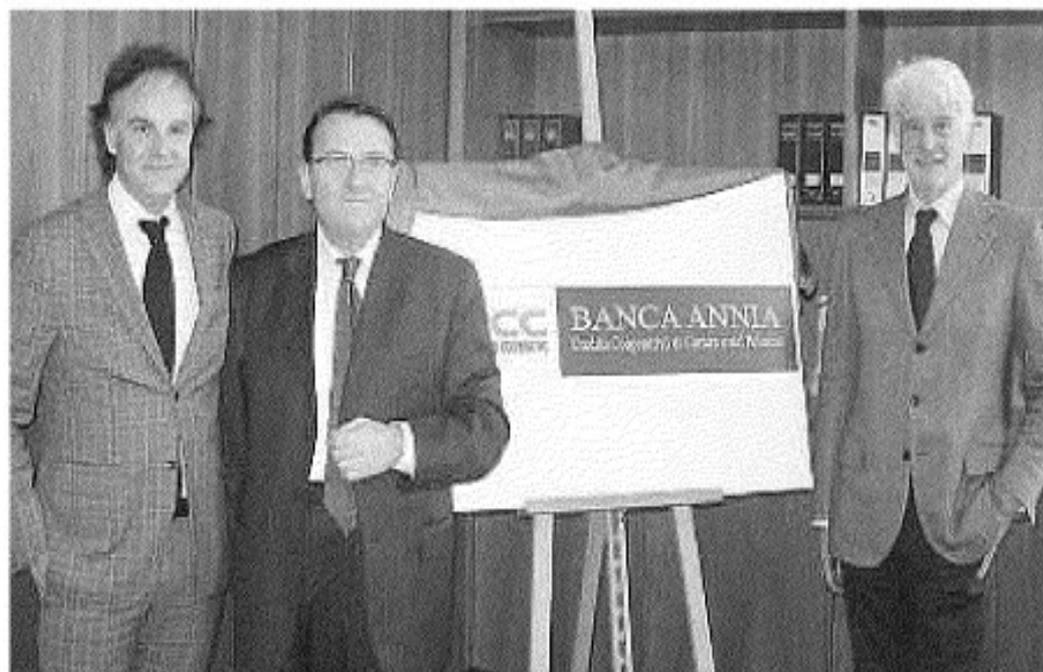


Ecco la nuova banca Annia

Una fusione per risparmiare

La Bcc del Polesine con Cartura e un unico cda



Un momento della presentazione del nuovo istituto di credito

Presentato ieri nella sede della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo a Padova alla presenza del Presidente Ilario Novella e del direttore generale Fabio Colombera il progetto di fusione tra la Bcc di Cartura (16 sportelli) e la Bcc del Polesine (15 sportelli). La decisione finale sull'operazione spetterà poi ai soci delle 2 banche, convocati in assemblea sabato 23 novembre prossimo dalla Bcc del Polesine e domenica 24 novembre dalla Bcc di Cartura. In caso di approvazione del progetto di fusione l'efficacia giuridica della nuova Banca partirà dal 1 gennaio 2014. Con l'attuazione del progetto di fusione la denominazione della Banca che ne risulterà verrà modificata in "Ban-

ca Annia - Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine".

«La via Annia - continua il Presidente di Bcc del Polesine, Giovanni Piasentini - è stata la spina dorsale su cui si sono sviluppate le identità dei territori circostanti, il filo rosso che ha unito storie di uomini e di Paesi, in bilico tra il mare e la terra, tra la laguna e corsi d'acqua dolce».

Minori costi saranno assicurati dall'insediamento di un unico Consiglio di amministrazione, reso quindi più snello secondo le indicazioni di Banca d'Italia, nel quale saranno rappresentate attraverso l'applicazione di un accordo tra le Bcc, che tiene conto di diverse componenti, le due anime territoriali della nuova banca: dei

nove amministratori previsti, oltre al Presidente (Bcc Cartura), 6 amministratori saranno nominati tra i soci elettivamente domiciliati a Cartura (per la Bcc Cartura) e 2 tra i soci elettivamente domiciliati a Rovigo (per la Bcc del Polesine).

«In un momento difficile come quello che sta attraversando l'economia del nostro territorio, fare squadra diventa strategico e i primi passi verso la fusione compiuti oggi dalla Banca di Credito Cooperativo di Cartura e quella del Polesine ne sono un esempio». Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, commenta la presentazione del progetto preliminare di fusione.